

Ostetricia dal Santa Corona a Savona c'è la firma sul piano di trasferimento

Il direttore Brunetto: «Solo una precauzione nel caso mancasse l'organico per coprire due reparti». Ma Pietra ha paura

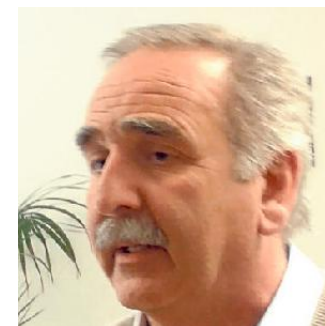
Silvia Andreetto / PIETRA LIGURE

Ieri la firma del Piano di trasferimento di Ostetricia e del Punto nascite del Santa Corona di Pietra Ligure al San Paolo di Savona ha fatto rialzare gli scudi nelle corsie del nosocomio pietrese. Gli addetti ai lavori lo hanno definito tentativo di blitz da parte dell'Asl 2 con la motivazione di doversi preparare ad un'emergenza dovuta alla carenza di pediatri a cui l'Asl 2 ha dichiarato di aver già fatto fronte. Seppure solo temporaneamente. Un timore paventato ormai da alcuni anni, quello del trasferimento di ostetricia al San Paolo, motivato anche da un minore numero di nascite per il nosocomio pietrese come è stato confermato da Brunello Brunetto, direttore facente funzione del Dipartimento di ostetricia e ginecologia dell'Asl 2. «Quello che è stato firmato ieri è un piano tecnico necessario nel caso non ci fosse un organico sufficiente a coprire entrambi i reparti – sottolinea il direttore Brunetto - Lo avevo chiesto lo scorso 25 marzo nell'ambito di una riunione dipartimentale per la definizione di due pediatri che, per aprile, sono stati già sostituiti. Ma devo comunque prepararmi per tale malaugurata ipotesi. E siccome al San Paolo i parti sono 700 a fronte dei 503 del Santa Corona, è logico che il trasferimento, nell'eventualità mi trovassi in emergenza, avvenga da Pietra a Savona e non viceversa».

E precisa: «Ma ad oggi non c'è alcuna intenzione di trasferire nulla. Anzi da un mese, la ginecologia è operativa solo al Santa Corona. Ho però chiesto al primario di Savona Volpi, alla primaria facen-



Il reparto di Ostetricia dell'ospedale San Paolo



LUIGI DE VINCENZI
SINDACO
DI PIETRA LIGURE

«Sarebbe folle pensare a un trasferimento ma il direttore dell'Asl ha smentito e io mi fido delle sue parole»

te funzione di Santa Corona Airaudi e alle capo ostetriche di Savona e di Santa Corona di preparare un percorso per tutte le donne partorienti che possano essere seguite fino alla fine della gravidanza a Pietra Ligure ma che siano pronte a partorire a Savona. Non posso farmi trovare impreparato. La legge impedisce che ci sia un Punto nascite sprovvisto di pediatra».

Enonostante anche il direttore generale dell'Asl 2 Paolo Cavagnaro smentisca categoricamente qualsiasi ipotesi di trasferimento del Punto nascite e dell'ostetricia da Pietra Ligure al San Paolo, la firma del Piano di trasferimento è stata già definita una sorta di "cambiale in bianco" che preannuncia un progetto di ulteriore depauperamento del nosocomio pietrese che metterebbe a rischio anche il mantenimento in deroga del Dea di 2° livello.



SARA FOSCOLO
DEPUTATO
LEGA NORD

«Non mi risulta ci sia intenzione di spostare Ostetricia, ma in caso contrario mi attiverò per difendere il nostro ospedale»

lo. «Il documento firmato ieri – sottolinea con decisione il direttore Cavagnaro – è necessario nel caso dovessimo affrontare una catastrofe. Non è previsto alcun trasferimento».

Intanto il sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi ribadisce che il trasferimento eventuale dell'ostetricia e del punto nascite sarebbe folle: «Ma ho avuto smentita dal direttore dell'Asl 2 Cavagnaro e mi fido di quanto mi è stato detto. E' chiaro che l'eventuale trasferimento di tali reparti sarebbe un danno pesante per i cittadini e per il Dea di 2° livello». Anche il deputato della Lega Sara Foscolo, ribadisce la necessità di mantenere sia il Punto Nascite che l'ostetricia al Santa Corona: «Ad oggi non mi risulta che ci sia l'intenzione di trasferirli al San Paolo. Nel caso succedesse mi attiverò per difendere il nostro ospedale».